

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziaria, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che non giustifichino l'interesse di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Ore senza prezzo per l'Europa

La "guerra bianca", cederà il posto alle grandi offensive in Occidente? Interrogativi dei popoli mentre persiste l'eco del discorso del Duce

VOTI DI PACE

ROMA, 26 sera
L'ingigantirsi e il complicarsi degli avvenimenti non ha attenuato, ha anzi moltiplicato il fervore della Santa Sede nell'inculcare quei sentimenti di pace, nei popoli e nei governi, che così eloquentemente sono stati espressi anche di recente dal S. Padre nel suo discorso di risposta all'Ambasciatore del Belgio. Accanto all'opera diplomatica, sempre così viva e attiva in tutti i settori europei, c'è un saldo richiamo alla necessità della preghiera e delle opere di penitenza; si può, infatti, parlare di una vera mobilitazione spirituale per impetrare una pace che sia rispettosa di quei diritti supremi, sempre predicati a difesa dalla Chiesa di Cristo e senza di cui una pace sarebbe priva di quella luce che la rende feconda di grandi opere sociali e spirituali. La scomparsa di uno degli Stati cattolici dell'Oriente europeo, di quella Polonia, il cui eroismo è stato riconosciuto anche dai suoi avversari, è perciò dolorosamente sentita dalla Chiesa, poiché non si dimentica, fra l'altro, che proprio quella Nazione s'era eretta ad efficace anfermura contro la penetrazione di teorie sovvertrici, e rimane memorabile la valorosa cacciata dei bolscevichi alle porte di Varsavia, nel 1920, quando il bolscevismo minacciava di penetrare nel cuore dell'Europa. Non si manca perciò di osservare quali penose incognite riserbi la nuova ondata sovietica, che ha ormai raggiunto i confini dell'Europa centrale, da cui una forte politica difensiva l'aveva finora respinto. E il Vaticano, anche nel pieno della attività per l'auspicata restaurazione della pace in Europa, non resta perciò indifferente alle sorti della Polonia.

S'è rilevato che qualche corrispondente asserisce una pretesa indifferenza della S. Sede a certi congegni statali, dimenticando che questo è vero finché non si intacchino i fondamenti morali della vita sociale. Ora è troppo evidente che il bolscevismo non ha fatto altro che precisamente cercare di soffocare quei fondamenti della civiltà cristiana d'Europa. Così ieri in Spagna, come ora in Polonia, ora, come ha riferito anche un corrispondente di un giornale torinese, non si può pensare, senza sgomento, alla tragica sorte dell'Ucraina Cattolica, contro cui già si erige la costituzione dei Sovieti, formati, fra l'altro e come è ovvio (secondo riferisce lo stesso succitato corrispondente) dagli elementi più sospettati e facinososi. E' dunque fin troppo evidente per le rette coscienze che la S. Sede, adoperandosi con tanto senso apostolico per la pace, si adopera, al tempo stesso, affinché questa non perda il suo dono inestimabile di vera pace cristiana, illuminata cioè e sostenuta dai più alti presidi morali, in cui solo si situa l'autentica giustizia e la possibile convivenza dei popoli. In una simile attività non può essere dimenticato, com'è intuitivo, il problema di una Potenza, come quella polacca, così pensosamente sottratta alla civiltà cristiana.

Per lenire le rovine della guerra

Un appello

del Card. Granito di Belmonte
CITTA' DEL VATICANO, 26 sera
Ecco il testo del caldo appello, da noi riferito dal Cardinale Granito di Belmonte, Vescovo di Ostia e Albano, ai suoi diocesani:
«Mentre le nostre preghiere salgono fervorose al cielo a implorare misericordia e pace per i popoli e per il nostro amato paese sentiamo di dovervi anche invitare, fratelli e figli carissimi, a rendere maggiormente valide e propiziatrici tali preghiere con un grande atto di carità sicuri che i vostri cuori vibranti come sempre di

fatta dal rev. Parroci e Rettori o Capellani una straordinaria colletta e il frutto ricavato venga sollecitamente versato alle rispettive Curie.
Oh come vorremmo essere in grado, fratelli e figli carissimi, di stendere noi stessi personalmente la mano a ciascuno di voi, alle vostre famiglie, a tutti gli istituti per una causa così santa e nobile onde recare qualche sollievo a tanti fratelli cattolici e a tanti altri che egualmente soffrono.
Non possiamo tacere che ci pare già di vedere scendere abbondanti le benedizioni del cielo sulla nostra amata diocesi e sull'Italia tutta quale premio di così fiorita carità. Né occorre aggiungere che questo nostro obolo noi lo deponiamo nelle auguste mani del Sommo Pontefice che meglio di noi tutti sa dove nel momento le pioghe sono più vive e richiedono un sollievo più urgente. La nostra pastorale benedizione porti nei vostri cuori la pace di Gesù Cristo caparra di quella pace generale che per intercessione di Maria Santissima imploriamo per il mondo intero.

SIGNIFICATIVO RADUNO A PALAZZO VENEZIA

La lode e l'incitamento di Mussolini agli industriali impegnati nella battaglia autarchica

ROMA, 26 sera
Il Duce ha ricevuto, a Palazzo Venezia, alla presenza del Ministro delle Corporazioni, la Giunta esecutiva della Confederazione fascista degli Industriali. Erano presenti: Pirelli, Ballella, Ardissone, Ariotti, Boccardo, Cao di San Marco, Castellino, Conzatti, Chiarini, Gini, Delino, Donatoni, Ferrarini, Fronti, Garavito, Garbaccio, Guido, Mazzini, Menegozzi, Parisi, Parodi, Rocca, Scariotti, Scotti, Totanti, Zanotti, Limoncelli, La Rocca, Benigni, Farina Gini, Pellegrino Dell'Arcia. Il Presidente confederale, Conte Volpi, ha illustrato i lavori svolti dalla giunta nella seduta della mattinata ed ha presentato al Duce le due più recenti pubblicazioni della Confederazione: *L'Industria dell'Italia Fascista* e *L'Industria in A. O. I.* Ha ricordato come il potenziale industriale sia aumentato dal 1934 di oltre un terzo e come l'apporto dell'industria alla esportazione abbia raggiunto il 70 per cento dell'esportazione complessiva, di cui il 22 per cento formato da prodotti fabbricati con materie prime, fornite dall'agricoltura nazionale. Ha poi confermato come i piani autarchici, affidati all'industria, seguano il corso predefinito e per alcuni settori lo abbiano già superato.

Il Duce, nel prendere atto delle dichiarazioni del Conte Volpi, ha affermato che si deve riconoscere lo sforzo produttivo compiuto dagli industriali italiani, i quali hanno progredito

Il Principe di Piemonte riferisce al Duce

ROMA, 26 sera
Il Duce ha ricevuto S. A. R. il Principe di Piemonte, che gli ha riferito sulla situazione del gruppo di Armate, delle quali ha il comando.

L'Italia si pone alla testa del "blocco dei neutri"

PARIGI, 26 sera
Il *Populaire*, considerando l'ampiezza di questa azione e la portata della dichiarazione comune italo-greca che ha condotto all'allontanamento delle forze militari da ambo le parti della frontiera greco-albanese, mentre contingenti di truppe italiane vennero ritirate anche dalle isole del Dodecaneso, suppone che «L'Italia voglia allargare la cornice della sua neutralità e prendere la testa di una specie di lega dei neutri che comprenderebbe la Spagna, i paesi danubiani e balcanici e la Turchia».
L'Ordine parlando del «sacro egoismo» come del solo criterio a cui l'Italia intende ispirare il proprio atteggiamento, scrive:
«Mussolini cerca una «soluzione italiana», puramente italiana, ai problemi dell'ora presente. Spetta alle diplomazie inglese e francese decidere ed agire in conseguenza, senza alcuna considerazione sentimentale e romantica».
Nella *Victoire* Gustavo Hervé si compiace che la censura abbia au-

Assistenze romene ai profughi polacchi

BUCAREST, 26 sera
Il Consiglio dei Ministri ha deciso l'istituzione di un servizio centrale di assistenza per i profughi polacchi internati in Romania ispirato ai principi di una rigida neutralità.
I capi delle corporazioni degli operai e degli impiegati dell'industria e del commercio hanno pubblicato un manifesto in cui deplorano l'assassinio del presidente del Consiglio Calinescu, e sottolineano la provvida azione del Governo nel campo sociale, riaffermano la ineluttabile fedeltà verso la Patria ed il Sovrano.

russi alle frontiere dell'Estonia

LONDRA, 26 sera
La «Reuters» informa che le truppe russe sono giunte alla frontiera dell'Estonia.

NOTA UFFICIOSA TEDESCA AL DISCORSO DEL DUCE

Un servizio reso a tutti i popoli
BERLINO, 26 sera
In una nota dedicata al discorso del Duce ai Gerarchi di Bologna la *Corrispondenza Politica e Diplomatica* scrive che Mussolini ha reso un servizio non solo al popolo italiano, ma a tutti i popoli richiamando con efficacia e perentoria l'attenzione universale sulla realtà. Per quanto concerne la disfatta della Polonia, continua la nota, il Duce ha messo in chiaro la contraddizione assurda nella quale sono cadute le democrazie occidentali riaffermando il proposito di combattere per la reintegrazione della Polonia ad onta dell'intervento russo. Il Duce, conclude la nota, può rivendicare il diritto di interpretare il pensiero e la volontà delle speranze della stragrande maggioranza delle nazioni del mondo. I giornali continuano ad occuparsi largamente dell'eco mondiale del discorso di Mussolini. La *Boersen Zeitung* osserva che i tedeschi vedono nel Duce il capo e il portavoce di un «fronte della pace» la cui forza e importanza sono rilevanti. La *D. A. Z.* reca un titolo su tutta la prima pagina: «La lotta di Mussolini per il buon senso e per la pace» e svolge analoghe considerazioni. Il giornale sottolinea che il discorso di Mussolini è stato realistico e coraggioso e che «diede all'atteggiamento del Duce la forza disciplinata dell'Impero Fascista».

Aimeno per tre anni...

LONDRA, 26 sera
Perdura l'impressione prodotta dal discorso del Duce ai gerarchi bolognesi. Le dichiarazioni ufficiali riaffermano semplicemente il proposito del Governo britannico di proseguire la guerra almeno per tre anni suscitando discussioni svariate. Le affermazioni dei giornali secondo cui la Russia agirebbe nell'interesse delle democrazie occidentali, anziché d'accordo con la Germania sono accolte con incredulità dalla massa del pubblico.
L'atteggiamento del Governo che per vendicare la Polonia vuole proseguire la guerra contro la Germania, ma pare disposto a passare sopra all'occupazione russa di oltre la metà del territorio polacco, lascia perplessa e scontenta l'opinione pubblica anche perché gli organi governativi insistono nell'asserire che la Polonia dovrà essere ricostruita nei suoi confini, ma trascurano di spiegare come ciò possa avvenire per i territori occupati dalle truppe russe.

Il bollettino tedesco

BERLINO, 26 sera
Il Gran Quartiere Generale comunica:
In Oriente i movimenti di truppe sulla linea di demarcazione hanno continuato a svolgersi regolarmente. A est del basso San, hanno avuto luogo brevi combattimenti con reparti polacchi sbandati. Una divisione corazzata germanica ha catturato in questi combattimenti 2 mila prigionieri.
Falliti tutti i tentativi di convincere il Comandante polacco della inutilità e crudeltà di una resistenza a Varsavia, sono state iniziate le operazioni militari contro la città. In seguito ad un audace colpo di mano, è stato occupato il forte Mokotowski, ed una parte del sobborgo di Varsavia, denominato Mokotow.
In Occidente attività di artiglieria ed insignificante attività di truppe. Aeroplani francesi hanno sorvolato il territorio belga. In combattimenti aerei, sono stati abbattuti 5 apparecchi francesi e due palloni frenati. Un apparecchio francese è stato abbattuto dal fuoco delle nostre batterie antiaeree.

Il bollettino francese

PARIGI, 26 sera
Il Comunicato di guerra delle armate francesi, diramato stamane, dice:
Persistente attività dell'artiglieria nemica a sud est di Deux Ponts. Nel corso della giornata di ieri la nostra aviazione da caccia ha avuto molti combattimenti con l'aviazione da caccia tedesca.

Il comunicato sovietico

MOSCA, 26 sera
Il Comunicato ufficiale dello Stato Maggiore Generale dice:
Le truppe russe continuando l'avanzata verso la linea di demarcazione hanno occupato le città di Suvalki e di Goniadz ed hanno raggiunto la linea Suvalki-Goniadz-Suraj-Yanov (30 chilometri a nord ovest di Brest Litovsk), Opalin-Dubenka (entrambe sul Bug situate rispettivamente a 24 e 30 chilometri a nord est e a sud est di Holm), Komarov-Lavrikov (15 chilometri a sud est di Rava-Russka), Podgatchiki (25 chilometri a nord est di Sambor), Uniatyche (10 chilometri a nord ovest di Drogobyc), Rybnik (40 chilometri a ovest di Stryi), Koziova (50 chilometri a sud ovest di Stryi).
Continua il rastrellamento nella Russia bianca e nella Ucraina occidentale dei resti dell'esercito polacco.

A DAVANZALE DELL'ATLANTICO INCONTRO CON IL PORTOGALLO



Il Belém

Tras fiammi vegliati da camelle, ho incontrato un paese rallegrato da colori intensi, e sventagliato da profumi esotici, che manifesta un passato di grandezza e di gloria, ed è proteso quale gigantesco trampolino, verso il vasto oceano.
Settembre, 1939.
La costa d'avvicina. Attraverso la vaporosità dell'orizzonte si profilano vaghi colori tra la seppia e il verdone marino; poi il chiarore di pietre stagliate sull'azzurro del mare.
«E' la torre di Belém — commenta una voce — il faro della civiltà portoghese, la sintesi della sua grandezza d'un tempo! Fra un'ora scenderemo a Lisbona».

L'anticamera delle Indie

Il turista appena posto piede sulle maestose Avenidas de Lisbona, volge gli occhi in alto e rimane sorpreso dalla luminosità vitrea del cielo che ha trasparenza calda ma non irritanti, tra l'orizzonte marina e le perlacee chiazze orientali. Luce teatrale, luce d'acquario. Alla sera il giorno si prolunga assai più che da noi e si conclude in un breve crepuscolo dai riflessi metallici che rincorre il sole rossastro sul crinale dell'Oceano.
E che dire dei colori? Il Portogallo è una vaga tavolozza. A percorrerlo da un capo all'altro sino alle regioni montane, nella ricchissima vegetazione che risente della mitezza del clima e dei contatti tropicali è tutta una gamma di smaglianti tonalità. Mi hanno assicurato che ogni pianta del pianeta qui prospera e vigoreggia assai meglio talora che nel suo paese d'origine. Quindi la diffusa passione di possedere parchi di collezioni esotiche con migliaia di esemplari tutti catalogati. Quando il treno lamba le pianure d'oltre Tago o scivola tra le boscaie del Beira, tra i pini giganti di Bussaco e di Lujo (stazioni climatiche di gran nome) avete l'impressione di percorrere un paese di fate e di leggende, tanto venite avvolti da sventagliate aromatiche d'eucalipto che vi riempiono la bocca e i sensi di un'agrome profumato e riposante. I Certosini medioevali a difesa di questa natura eccezionale, avevano cominciato la seconoma a chi avesse a recidere anche una sola pianta. Sapienza vigile della Chiesa in un tempo in cui la sua influenza sociale era vasta e la sua voce efficace!

Una spiccata individualità etnica

Ambientiamoci un po' e facciamo giustizia a questo lembo pittoresco d'Europa, affacciato sull'Atlantico e sì alto all'incrocio delle vie marittime tra le Americhe e l'Europa, sulle rotte obbligate per raggiungere le Indie lontane e l'Oriente carico di fascino e di droghe.
Noi, europei, conosciamo assai vagamente il Portogallo. Per una pigrizia mentale lo avviciamo alla Spagna, forse per la sua posizione geografica, commettendo il più grossolano degli errori psicologici. No, questo breve retangolo all'ultimo confine d'Europa non è un riasfiarato di alghe oceaniche o un'appendice incolore del continente. Il Portogallo è invece uno dei paesi europei di più spiccata individualità etnica e i suoi abitanti hanno temperamento e carattere dissimili da quelli spagnoli con cui non vogliono affatto essere confusi o assimilati. Un certo diaframma di secolare freddezza segna infatti lo spartiacque tra i due popoli e le due nazioni. Ho udito nell'Alentejo questo proverbio: «Dalla Spagna non giunge né buon vento, né buon casamento». Il linguaggio della sapienza popolare afferma in altri termini come attraverso otto secoli, tolti una breccia parentesi, i due popoli iberici non poterono mai fondersi. Le ragioni? Alcuni le ravvisano nella differenza del suolo. La terra è lo specchio del suo abitante, su di essa, come la mano per il chiromante, si può indovinare l'anima e leggere le abitudini e il destino d'un popolo. Così ad esempio, in Castiglia esiste una terra bruciata, sotto un cielo plumbeo, con rari corsi d'acqua impetuosi; l'abitante viene ad assumere un carattere ardente, uno spirito esclusivo e profondo e rispecchia nella sua intrinseca e austera, le luci abbaglianti e le ombre cupe delle tinte del suo Goya. Il Portoghese invece ha comunicato dalla sua terra, dal clima dolce, dall'acqua abbondante, un carattere mite e aperto alle novità, fin troppo accogliente di ciò che viene dall'estero, amante dell'avventura e dei commerci. Mentre la Spagna è la patria dei conquistatori e degli artisti, il suolo benedetto che diede la luce a tanti santi, il Portogallo ha creato nel tempo ge-

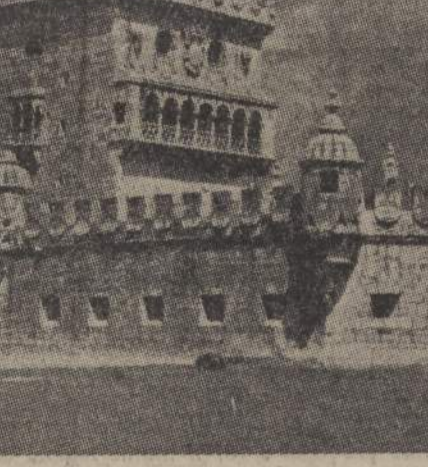
La psicosi allarmistica

Nette smentite romene a voci d'invasione russa

Bucarest è rigidamente neutrale

BUCAREST, 26 sera
La stampa americana e la radio inglese hanno annunciato stamane che dieci divisioni sovietiche erano entrate in Romania e che ogni traffico fra la Romania e la U.R.S.S. era stato sospeso. Il Governo romeno smentisce, nella maniera più categorica tale notizia. Nessun soldato sovietico è entrato in Romania. Il Governo inoltre precisa che date le operazioni di guerra che continuano in Polonia, i traffici sono naturalmente sospesi sulla frontiera polacco-romena, ma che sulla frontiera sovietico-romena della Besarabia tutto è normale a cominciare dal traffico ferroviario fra i due paesi che si svolge in maniera perfettamente regolare. Il Governo aggiunge che nessun incidente di frontiera e nessun incidente militare si è mai verificato fra Romania e i sovietici, che il contatto presso la frontiera polacco-romena tra militari russi e romeni è stato cordialissimo e che le relazioni tra i due paesi si mantengono sul piano della neutralità secondo la dichiarazione fatta a suo tempo dal Commissario agli Esteri Molotov. La diffusione di simili notizie è qui ritenuta come un altro subdolo tentativo per provocare la guerra nei Balcani ed estendere l'attuale conflitto.
Il redattore diplomatico del giornale Romania illustrando la posizione romena nei riguardi della Russia scrive che la Romania fin dall'inizio delle ostilità ha affermato decisamente la sua volontà di mantenere e di difendere la neutralità cosa che essa ha fatto tanto nei riguardi degli Stati belligeranti come dei suoi vicini. L'entrata delle armate dell'U.R.S.S. in Polonia pur costituendo un fatto incontestabile, non ha in alcun modo modificato tale atteggiamento che è stato riaffermato dalla Romania pienamente e incondizionatamente dal Governo dell'U.R.S.S. (Stefani).

Il Belém



Il Belém

Il primo contatto con un paese sconosciuto è sempre gravido di impressioni. I nostri sensi si protendono per tutto abbracciare, per connettere affrettati paralleli, per maturare i primi elementari giudizi in attesa di successive elaborazioni, in un bisogno istintivo di riordinamento.
Il vapore attracca: vocio di facchini, abbracci e saluti alla voce, nervosità greve nell'atmosfera. E' sempre nuovo questo spettacolo di vita all'agguccio dei due elementi fondamentali del nostro pianeta: la terra e il mare.
Eccoci, al Portogallo. Un libro che avevo letto in navigazione me l'aveva presentato come «il paese ove si vive felici». Siamo schietti: sebbene qualcosa va pur concesso alla retorica ed alla poesia, ciò m'era sembrato eccessivamente elogistico.

Nette smentite romene a voci d'invasione russa

Bucarest è rigidamente neutrale

BUCAREST, 26 sera
La stampa americana e la radio inglese hanno annunciato stamane che dieci divisioni sovietiche erano entrate in Romania e che ogni traffico fra la Romania e la U.R.S.S. era stato sospeso. Il Governo romeno smentisce, nella maniera più categorica tale notizia. Nessun soldato sovietico è entrato in Romania. Il Governo inoltre precisa che date le operazioni di guerra che continuano in Polonia, i traffici sono naturalmente sospesi sulla frontiera polacco-romena, ma che sulla frontiera sovietico-romena della Besarabia tutto è normale a cominciare dal traffico ferroviario fra i due paesi che si svolge in maniera perfettamente regolare. Il Governo aggiunge che nessun incidente di frontiera e nessun incidente militare si è mai verificato fra Romania e i sovietici, che il contatto presso la frontiera polacco-romena tra militari russi e romeni è stato cordialissimo e che le relazioni tra i due paesi si mantengono sul piano della neutralità secondo la dichiarazione fatta a suo tempo dal Commissario agli Esteri Molotov. La diffusione di simili notizie è qui ritenuta come un altro subdolo tentativo per provocare la guerra nei Balcani ed estendere l'attuale conflitto.
Il redattore diplomatico del giornale Romania illustrando la posizione romena nei riguardi della Russia scrive che la Romania fin dall'inizio delle ostilità ha affermato decisamente la sua volontà di mantenere e di difendere la neutralità cosa che essa ha fatto tanto nei riguardi degli Stati belligeranti come dei suoi vicini. L'entrata delle armate dell'U.R.S.S. in Polonia pur costituendo un fatto incontestabile, non ha in alcun modo modificato tale atteggiamento che è stato riaffermato dalla Romania pienamente e incondizionatamente dal Governo dell'U.R.S.S. (Stefani).

Centodiecimila tonnellate di merci dirette alla Germania sequestrate dall'Inghilterra

LONDRA, 26 sera
Il Ministero delle informazioni ha pubblicato il comunicato seguente:
Durante la settimana terminata il 16 settembre, circa 110.000 tonnellate di merci, di cui è stato provato che costituivano carichi di «contrabbando» destinato alla Germania, sono state intercettate e trattate dalle autorità inglesi del controllo del contrabbando. Esse comprendevano 25.700 tonnellate di minerale di manganese, 20.000 di prodotti petroliferi, 15.500 tonnellate di ferro, 15.000 di minerale d'alluminio, 10.000 di fosfati, 5.700 di pirite, 4.500 di minerale d'ematite, 2.500 fave di soya, 2.500 di salse di grano di cotone, 1.500 di clorato di potassio, 600 di copra, 450 di noccioli di palma, 400 di concentrati di molli, 250 di catodi di rame, 200 di gomma, 165 di grafite, 160 di minerale di wolframio, e una certa quantità di elementi di carco variati.
La quantità totale di minerale di manganese intercettato dall'inizio delle ostilità ammonta attualmente a oltre 30.000 tonnellate, ciò che rappresenta circa il 7 per cento delle importazioni annuali della Germania in questo minerale che è di grande importanza per la preparazione degli acciai speciali.
Per quanto riguarda i concentrati di molli, la quantità intercettata costituisce una percentuale ancora più importante per l'approvvigionamento annuale della Germania in una lega essenziale per la preparazione delle placche blindate e di altri acciai.
Il numero delle navi neutrali tratteneute per l'esame dai controlli britannici sul contrabbando ammonta a circa 300 al 20 settembre.

Centodiecimila tonnellate di merci dirette alla Germania sequestrate dall'Inghilterra

LONDRA, 26 sera
Il Ministero delle informazioni ha pubblicato il comunicato seguente:
Durante la settimana terminata il 16 settembre, circa 110.000 tonnellate di merci, di cui è stato provato che costituivano carichi di «contrabbando» destinato alla Germania, sono state intercettate e trattate dalle autorità inglesi del controllo del contrabbando. Esse comprendevano 25.700 tonnellate di minerale di manganese, 20.000 di prodotti petroliferi, 15.500 tonnellate di ferro, 15.000 di minerale d'alluminio, 10.000 di fosfati, 5.700 di pirite, 4.500 di minerale d'ematite, 2.500 fave di soya, 2.500 di salse di grano di cotone, 1.500 di clorato di potassio, 600 di copra, 450 di noccioli di palma, 400 di concentrati di molli, 250 di catodi di rame, 200 di gomma, 165 di grafite, 160 di minerale di wolframio, e una certa quantità di elementi di carco variati.
La quantità totale di minerale di manganese intercettato dall'inizio delle ostilità ammonta attualmente a oltre 30.000 tonnellate, ciò che rappresenta circa il 7 per cento delle importazioni annuali della Germania in questo minerale che è di grande importanza per la preparazione degli acciai speciali.
Per quanto riguarda i concentrati di molli, la quantità intercettata costituisce una percentuale ancora più importante per l'approvvigionamento annuale della Germania in una lega essenziale per la preparazione delle placche blindate e di altri acciai.
Il numero delle navi neutrali tratteneute per l'esame dai controlli britannici sul contrabbando ammonta a circa 300 al 20 settembre.

LE CELEBRAZIONI DI PRATO

Cesare Guasti in nuova luce

Oggi S. E. Nasalli-Rocca terrà il discorso commemorativo

Non fa velo l'affetto a riconoscere... la ricordanza della terra, dove ebbe i natali l'oratore della commemorazione odierna...

Il Cardinale Nasalli-Rocca che porta con sé l'eco e il senso nutrito della cultura e della erudizione della sua terra...

Ma tutti costoro concepivano l'erudizione con criterio e gusto d'arte, frutto di quella humanitas in cui si assommano, unificandosi, le qualità più belle dell'ingegno e dell'animo...

Giova all'opposto soffermarsi su qualche episodio, non considerato forse da tutti, ma idoneo, più di qualunque clamorosa novità, a rivelare uno spiccato senso di armonia tra le invadenti risorse della tecnica industriale moderna e i pregi della cultura e dell'ingegno.

Il Podestà di Prato, ing. Plutarco Bardazzi, ha pensato di precludere alla «Fiera» di quest'anno con una novità che formava l'ardente desiderio degli studiosi e degli uomini di lettere...

L'impresa assumeva valore assai più largo dell'omaggio d'una città al figlio suo elettissimo, perchè la storia letteraria di un popolo si ravviva e si apprezza nel raffronto di tutte le correnti di pensiero, insersitesi nel costruito di una intera epoca...

Anche questo avvenimento dunque è stato un buon contorno alla Fiera pratese. E così se, in sintesi espressiva, fosse chiesto di riassumere l'anellito della intera città verso l'integrazione dei suoi pregi storici e della oporietà giornalmente rinnovata, ecco, oseremmo dire, dove questa unità si ritrova con tutti gli elementi suoi essenziali all'avanzamento decoroso di un popolo.

Cesare Guasti sta bene all'avanguardia di questo programma e l'alta parola d'un Principe della Chiesa farà capo a lui, come al più ammirevole compendio d'idealità religiose e civili fra i suoi concittadini.

Giovanni Bertini

La biografia del Duce di Giorgio Pini alla XIII edizione

« Mussolini » la popolare biografia del Duce, ad opera di Giorgio Pini ha avuto in questi giorni, a cura dell'editore Cappelli, la sua tredicesima edizione italiana.

Commissione norvegese a Londra. Un dispaccio da Oslo informa che una delegazione norvegese guidata dal Ministro di Norvegia a Mosca, Ure, è partita per Londra dove avrà a discutere questioni concernenti la marina mercantile norvegese durante la guerra.

LE RIVISTE

« Il Soleco »

Settembre - « Al bivio, come sempre », D. Cardini - « Preparazione al lavoro ed educazione », Vanni - « Concezione della letteratura cattolica », Giuseppe Bronzini - « Problemi del cinematografo italiano », bilancio di settimana, « Costantino Grenella » - « Conversazioni di biblioteca », B. M. - « Ricordi di santificare le feste », Anna Maria Rocca - « Ricordi d'assistenza », Il Dono, Abba - « Cronache sociali », Giovanna Canuti.

« Sapere »

15 Settembre - « Le pietre che cadono dal cielo e portano la vita », del prof. Meno Magagnoli - « Difesca contrari », del ten. col. dott. Italo Della Monica - « Lago purpureo delle Dolomiti di Brenta », del prof. Edgardo Baldi, una bellissima visione d'insieme di ciò che sarà l'E. le - « Olimpiade della civiltà », tracciata da Prospero - « Uno scritto su « La celestina », del dott. Antonio Scali, che dà utili notizie per i sofferenti di fegato, ecc. Seguono le interessanti rubriche di « Attualità ed informazioni » con note su la « Produzione e movimento dell'oro » (prof. Oddone Fantini); il « Problema della turbina a gas »; la « Tomba di un re degli aztechi », scoperta in Guatemala, ed altre. Libri ricevuti: « Un lettore di domani »; « Specola »; « Concerti ».

LE PRIME RELAZIONI alla Settimana di Arte sacra



Un suggestivo aspetto della Basilica d'oro

(foto inedita)

VENEZIA, 26 sera. La pioggia notturna e la pungente brezza mattutina hanno tentato invano di smorzare il fervore della Settimana d'Arte Sacra a questa sua seconda giornata, che stamane puntualmente e simultaneamente tutti i settimanalisti si sono trovati nella raccolta chiesa di S. Zuliano per la Messa, la Meditazione e la Benedizione Eucaristica. Si tratta di una modesta chiesa, ma come tutte le chiese veneziane ha anch'essa i suoi gioielli d'arte. La Meditazione predicata da Mons. Giuseppe Manzini, Vicario Generale di Verona, con la sua lirica eloquenza e la convincente penetrazione di spirito ha elevato dai cieli dell'arte a quelli della fede tenendo tutti gli ascoltatori conquistati e quasi trasognati.

Telegrammi e adesioni

Prima di proseguire la cronaca odierna conviene completare quella di ieri sera, pubblicando il testo dei telegrammi letti da P. Romano Fausti S. J., Vice Presidente della Commissione Pontificia.

« Sua Santità Pio XII, Città del Vaticano - Partecipanti Settimana Settimana Arte Sacra, radunati Venezia, centro della Cattedrale Torcello ammirando incomparabile bellezza artistica accumulata in dieci secoli gloriosamente protetti e tutelati e incremento civiltà cristiana, ritenendo insuperabile fecondità religione cattolica universale suscitatrice ogni vera grandezza, implorano Apostolica Benedizione loro lavori fervidamente pregando per Divino esaudimento attuali paterni scongiuri Santità Vostra ».

« Sua Eccellenza Capo del Governo, Roma - Rappresentanti ogni Regione d'Italia convenuti Venezia Settimana Settimana Arte Sacra, ammirando nella fede, nella potenza, nell'arte della Serenissima inconfondibili segni idea imperiale italiana, incitatrice perenne elevata civiltà umana, salutano in Voi restauratore valor nazionali fondatore nuovi gloriosi destini d'Italia ».

Moltissime furono le adesioni, tra cui notevole quella del Card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, dove l'anno scorso si tenne la Settimana d'Arte Sacra, e quella di S. E. Mons. Celso Costantini, Segretario della S. C. di Propaganda Fide, che venuto, fu il pioniere dell'arte sacra in Italia, era rappresentante propiziatrice in S. Marco è stata celebrata dal fratello suo S. E. Mons. Giovanni Costantini, Vescovo della Spezia, Membro del Consiglio Superiore di Belle Arti, che insegnò arte al Seminario Patriarcale e all'Accademia di Venezia. La R. Accademia d'Italia era rappresentata dalle LL. EE. Zanelli e Marangoni e mandarono l'adesione gli Accademici Oietti e Giovanni.

Ieri e oggi onorarono di loro presenza le assemblee le LL. EE. Monsignor Cucarollo, Arcivescovo di Otranto, Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia, Mons. Rodolfi, Vescovo di Vicenza, Mons. Tredici, Vescovo di Brescia, Mons. Cipriani, Vescovo di Città di Castello, l'Abate Aucher degli Armeni Mechitaristi e molti altri Prelati.

Venezia ospitale

Del felicissimo discorso del Podestà di Venezia, conte Giovanni Marzotto, è bene riprodurre questo brano significativo: « Lo Stato Veneto, che per mille anni difese fieramente la sua indipendenza, tenendo sempre alto l'onore del nome italiano, attinse la sua maggior forza dal profondo convincimento religioso. »

« Il Governo, il Patriziato, il Popolo tutto, professarono sempre apertamente la loro fede in questa, assieme alla romana religione della Patria permise alla Repubblica Veneta di governare con giustizia se stessa ed i paesi d'oltremare. Di tut-

to questo sono prova non dubbia i mirabili edifici, le tele meravigliose, i monumenti innumerevoli che possiamo ovunque ammirare ome fu il regno del Leone alato. Ora, nel clima fascista valorizzatore profondo di ogni elemento spirituale, potremo meglio godere di questi tesori. Porgo a tutti i partecipanti a questo convegno il benvenuto più fervido, il saluto più cordiale, in nome della Settimana d'Arte Sacra ».

L'iconografia musiva di San Marco

La prima lezione di stamane a Palazzo Reale è stata tenuta da Monsignor Ettore Bressan, Rettore e insegnante d'arte del Seminario Patriarcale e presidente infaticabile del Comitato locale organizzatore della Settimana d'Arte Sacra.

Egli ha trattato ed illustrato con proiezioni il tema suggestivo dell'iconografia sacra nei mosaici di San Marco. Ha incominciato col dire che senza il suo ammanno musivo San Marco sarebbe totalmente diverso, più duro, più arido. E tale doveva essere la Basilica del XI sec. eretta dal Doge Domenico Contarini. Fu dopo che la pietà, l'orgoglio, l'opulenza e soprattutto la visione delle chiese orientali, fulgenti d'oro e di marmi, determinarono nella giovane repubblica la volontà di trasformare il tempio in un paladino di ricchezze inestimabili. E la gloria immortale della marciante divennero i suoi mosaici. Ha seguito, quindi, dotto e con passione, l'analisi storico e artistico dal XII al XVIII secolo, illustrando i singoli temi delle composizioni, la loro ispirazione, la diversità del loro valore artistico, dicendo che nella Basilica d'oro si può dire si compendiano tutti i secoli dell'arte veneziana e concludendo che la decorazione musiva di S. Marco non è un plagio dell'arte orientale, ma un concetto originale, razionale, scientificamente concepito da una mente elevata, che è indicata nell'abate Gioacchino di Flora. Architettura e decorazione si rispondono perfettamente; mentre nulla appare sacrificato alle esigenze simbolico-liturgiche, stupenda sintesi, immortale poema, cui hanno posto mano e cielo e terra.

Per concludere. Quando la pittura congeda e tal segno e parla così intimamente all'anima, cessa di essere pittura per diventare preghiera, viatico di grazia; non è più solo fonte di godimento estetico, ma acquista la suprema dignità della funzione liturgica. Tale deve essere la pittura religiosa. Noi andiamo lamentando da molto tempo che la pittura, anche sacra, non è più religiosa.

L'accusa più frequente che si muove ai pittori (poiché non vi ha pittore senza pittura) è la mancanza di capacità tecnica e la mancanza di sensibilità religiosa.

Accontentiamoci di esprimere una speranza, che è certezza. Verrà giorno in cui si rinnovano i fasti della fede e dell'arte. Quel giorno sarà quando un sacerdote dell'Eterno, innamorato del bello, condurrà all'altare un grande artista credente, innamorato di Dio.

L'oratore fu applauditissimo. La lezione di S. E. Marangoni. La seconda suggestiva lezione della giornata è stata tenuta addirittura nella Basilica di S. Marco e dal maestro più insigne di quel monumento: il Proto di S. Marco l'Accademico d'Italia S. E. Luigi Marangoni, che si può dire abbia dedicato la sua vita all'insigne monumento. Egli ha accompagnato i settimanalisti in una rapida visita del tempio illustrandolo in ogni sua parte con penetrazione profonda e incomparabile cultura, meritando il plauso e la gratitudine di tutti i presenti.

Nel pomeriggio i settimanalisti hanno visitato le mirabili chiese di S. Zaccaria e dei SS. Giovanni e Paolo.

Giuseppe De Mori

NOTIZIE VATICANE

Il Papa rientrerà in Vaticano appena ultimati i lavori dell'appartamento privato

CITTA' DEL VATICANO, 26. Per il ritorno del Papa a Roma ormai non si attende altro che siano finiti i lavori, che si stanno compiendo in Vaticano nel suo appartamento privato, ove il Pontefice ha intenzione di andarsi a stabilire immediatamente al suo ritorno. Si prevede che questi lavori saranno compiuti fra il 10 ed il 15 ottobre.

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 26. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: Mons. Cento, Nunzio del Perù; la Madre Superiora in Roma delle Suore di Nostra Signora di Sion.

Il Card. Maglione rientrerà a Roma ai primi di ottobre

CASTELGANDOLFO, 26. Il Cardinale Segretario di Stato Maglione ritornerà definitivamente a Roma nei primi giorni di ottobre.

La prossima partenza dell'Arcivescovo di S. Luigi

CASTELGANDOLFO, 26. Sabato prossimo si imbarcherà a Genova sul « Saturnia », per ritornare in Diocesi, mons. Glennon, Arcivescovo di S. Luigi negli Stati Uniti.

E' atteso a Roma S. E. mons. Pacini

CASTELGANDOLFO, 26. E' atteso, nei prossimi giorni, a Roma, mons. Pacini, Consigliere della Nunziatura in Polonia, proveniente da Bucarest.

Numerose relazioni alla settimana biblica

CITTA' DEL VATICANO, 26. Stamane sono continuati i lavori della 8.a Settimana Biblica. La prima lezione è stata quella del padre Teodorico da Castelspanietro, professore allo Studientato Cappuccini di Bologna. Egli ha parlato su tema: « La salute messianica in Luca e negli Atti ». La seconda relazione è stata quella del padre Vitti, professore dell'Istituto Pontificio Biblico sul tema: « I discorsi di S. Paolo », ossia sui discorsi al massimo propagatore del Cristianesimo fra le Nazioni, al di là di ogni barriera di razza e di legge civile. Nel pomeriggio il rev. prof. Trifoglio, del Seminario interregionale di Assisi, ha illustrato una rara e pregevole collezione di stampe fatte da lui stesso in un recentissimo viaggio nella Terra Santa. Il tema della lezione è stato: « Il quadro geografico dei Vangeli ».

Domeni i settimanalisti visiteranno, nel pomeriggio, l'Abbazia Pontificia di S. Girolamo « De Urbe », ove si favora alla deliziosissima impresa di emendare la Volgata. Intanto i partecipanti alla Settimana hanno avuto modo di conoscere ed approfondire meglio le pubblicazioni più recenti della Volgata, che figurano nella Sezione Bibliografica, preparata per l'occasione, nell'atrio dell'Aula magna, ove si svolgono le lezioni, è disposto su apposito tavolo, una collezione delle più recenti ed interessanti pubblicazioni, che riguardano le discipline bibliche.

La Russia ha un terzo della consistenza mondiale di natta

MOSCA, 26 sera. Dai dati forniti dai competenti uffici governativi risulta, che le riserve di natta della U. R. S. S. ammontano a tre miliardi di tonnellate, che rappresentano il 23% dell'intera consistenza mondiale.

Nuova affermazione italiana

Il primato internazionale d'altezza per idrovolanti battuto dal Col. Di Mauro

ROMA, 26 sera. Il mattino del giorno 25 corrente, il tenente colonnello Nicola Di Mauro, del reparto alta quota, ha battuto il primato internazionale d'altezza per idrovolanti (classe C bis) raggiungendo la quota di m. 13.554 con un apparecchio munito di cabina stagna del reparto alta quota. Il precedente primato era tenuto dagli Stati Uniti con m. 11.753, raggiunti il 4 giugno 1929 dal pilot A. Soucek con idrovolante biplano Wright Apache. Nonostante le condizioni atmosferiche, non del tutto favorevoli, il volo, che ha avuto la durata di un'ora e 58 primi, si è svolto regolarmente. La Reale Unione Aeronautica ha sottoposto il verbale e gli incartamenti di volo alla Federazione aeronautica internazionale per la conseguente omologazione del primato.

Commentando il primato internazionale d'altezza per idrovolanti battuto dal tenente col. Nicola Di Mauro del reparto alta quota, il « Giornale d'Italia » scrive che la nuova vittoria che si aggiunge a quelle già numerose dell'Ala fascista, mostra l'aviazione italiana all'avanguardia del progresso aeronautico in quel settore particolarmente delicato ed interessante costituito dalla navigazione stratosferica. La differenza di quota tra il primato conquistato il 22 ottobre 1938 dal tenente col. Pezzi che raggiunse 11.707 metri e quello odierno deriva esclusivamente da ragioni di índole tecnica. Il primo infatti fu ottenuto con aereo piano, il secondo viene conquistato con un idrovolante. Nonostante il grande scarto, il primato conquistato ieri dall'aviazione italiana - continua il giornale - ha la sua grande importanza come lo dimostra il fatto che da ben dieci anni il primato di quota era tenuto dagli Stati Uniti. L'apparecchio usato per il primato ha possibilità superiori che costituiscono una buona riserva per i futuri sviluppi.

Il tenente col. Nicola Di Mauro, che è nato a Cavatrenesi l'8 luglio 1904 proviene dalla R. Accademia Aeronautica di Caserta, Corso Aquila. Nel 1937 conquistò quattro primati internazionali di altezza con apparecchio Cant. Z. 506. E' decorato di medaglia d'argento al valore aeronautico e di medaglia d'oro al valore atletico.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Lotti. - 12.30: Radio Sociale. - 13.15: Concerto diretto dal M. G. Gallino. - 16.15-16.40 (Roma II): Dischi di musica sinfonica. - 16.40: La Camera dei Ballati. - 17.15: Pianista Elio Marchio.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPLI. 19.35: Dischi. - 20.30: Radio Verdade Italo-Spagnola. - 21: Orchestra Cetra. - 22: Concerto diretto dal M. Gaudiosi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II - ANCONA. 19.35: Dischi di musica sinfonica. - 20.30: Dischi. - 21: Concerto del pianista Berardi. - 21.30: « Milioni di sigarette », documentario registrato alla R. Manifattura tabacchi di Roma. - 21.50 circa: Banda dei Reali Carabinieri. - 22.35: Orchestra d'archi.

La Russia ha un terzo della consistenza mondiale di natta

MOSCA, 26 sera. Dai dati forniti dai competenti uffici governativi risulta, che le riserve di natta della U. R. S. S. ammontano a tre miliardi di tonnellate, che rappresentano il 23% dell'intera consistenza mondiale.

PICCOLE SOFFERENZE DI STOMACO

La maggior parte degli animali di stomaco hanno cominciato il loro martirio con dei piccoli malesseri. Dopo i pasti sentivano una pesantezza, avevano dei rinvii acidi, dei mali di testa, delle flatulenze e dormivano anche male. Questi diversi malesseri non duravano; uno o due pasti passavano benissimo, un altro era digerito più difficilmente. Ohi! ciò passerà! si dicevano fra loro le future vittime. Il giorno arrivò in cui ogni pasto fu per loro un martirio; la digestione che ne seguiva divenne sempre più dolorosa. Milioni di queste vittime dello stomaco, in tutto il mondo intero, si accorsero però che non solamente trovavano sollievo immediato col prendere una piccola dose di polvere o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua dopo ogni pasto, ma che finalmente anche le funzioni digestive ritornavano normali. Siate previdenti col aver sempre a portata di mano un flacone di Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana). In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 o L. 9,00. Assicuratevi che vi sia data la Magnesia Bisurata. Aut. Pr. Firenze 30230 Div. 5; 47-81938-XVI

CAPITAL CAPITAL

ha il pregio di completamente sostituire il caffè coloniale

Osservate e seguite bene il modo d'uso indicato nella scatola.

CAPITAL

E' il Tostato speciale della S. A. Helvetia - Varese

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Cefaliche, Pelle e Tropicali BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-943 Orario continuo dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 12

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese lo statuto sacro della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, Cavaliere del Lavoro in Lecce. Lo raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica. Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

BANCO DI NAPOLI 1539 1939 CAPITAL E RISERVE L. 1.526.000.000. Alcuni dati della situazione al 31 luglio 1939-XVII: Fedi di credito e vaglia in circolazione L. 247.000.000; Depositi e conti correnti » 4.003.000.000; Cassa e Disponibilità a vista » 627.000.000; Portafoglio, Mutui e crediti in c. c. » 3.628.000.000; Anticipazioni e Riporti » 392.000.000. LA PIU' ANTICA BANCA ESISTENTE NEL MONDO

